

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BSIC82000E

IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC82000E	Medio - Basso
BSEE82001L	
V A	Basso
V B	Medio Alto
BSEE82002N	
V E	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC82000E	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC82000E	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC82000E	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'istituto, inserito in un contesto socio-economico di livello medio-basso, conta attualmente circa 70-100 famiglie in situazione di disagio economico (fonte: Servizi sociali Comune di Pisogne). Secondo l'ufficio territoriale per l'impiego, in paese il numero di disoccupati è di 724 (2014).</p> <p>- Non è disponibile il dato sulla percentuale di alunni provenienti da famiglie senza reddito, perché l'andamento occupazionale si modifica velocemente e i servizi sociali del territorio non hanno dati precisi in merito.</p> <p>- Il 9% degli alunni accolti ha cittadinanza non italiana, percentuale inferiore al dato regionale e a quello provinciale. Essi provengono prevalentemente da Maghreb, Romania e Albania; ma anche da Federazione Russa, Ucraina, Bosnia-Erzegovina, India, Pakistan, Ecuador e Perù. Circa il 70% degli alunni non madrelingua, è nato in Italia e ha quindi frequentato la scuola italiana fin dal grado dell'infanzia. Alcuni alunni di origine straniera, poiché adottati, hanno acquisito la cittadinanza italiana, non sono quindi stati annoverati tra gli studenti non madrelingua.</p> <p>-L'I.C. di Pisogne fa parte del Centro Territoriale per l'Intercultura, CTI6 di Esine, e partecipa, attraverso un proprio referente, all'individuazione di buone pratiche didattiche e amministrative volte all'inclusione. Il CTI, garantisce anche la presenza di mediatori culturali per la corretta gestione dei rapporti scuola-famiglia.</p>	<p>-La scuola, avendo ormai una percentuale di alunni di origine non italiana inferiore al 10%, non ha più diritto, a partire dall'a.s. 2014-2015, ad alcun fondo aggiuntivo specifico, stentando così a proporre degli interventi mirati al recupero linguistico, interventi che gioverebbero anche agli alunni di recente adozione che, pur essendo stranieri de facto, non lo sono de iure, dunque non sono più conteggiabili tra gli alunni che necessitano di supporto specifico.</p> <p>-Sportello d'ascolto per il disagio (solo individuale, necessario intervento su classi) finanziato dal Comune e dal CCSS</p> <p>-La scuola, laddove il Comune per scarsità di fondi non riesce ad intervenire, fatica a finanziare interventi di recupero che siano di supporto ai tanti Bisogni Educativi Speciali riscontrati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>-Pisogne è membro della Comunità montana Sebino-Bresciana. L'Istituto comprensivo partecipa della rete CCSS di Valcamonica ed accede ai fondi stanziati dalla Comunità Montana per il potenziamento dell'offerta formativa. A 50 km da Brescia, è servita da: la strada provinciale n° 510; le linee ferroviaria e di autotrasporto Brescia-Edolo e il traghetto per i paesi lacustri. Dista 33 km dal casello dell'autostrada A4 e 45 km dall'aeroporto.</p> <p>-Ospita varie piccole-medio imprese. Alcune hanno contribuito in parte all'acquisto di 45 Tablet.</p> <p>-I servizi disponibili sul territorio comunale sono: farmacia, CC, G. di F, ASL (con consultorio familiare), centro commerciale, sedi sindacali, 2 uffici postali, istituti bancari, 1 asilo Nido e 2 scuole d'infanzia private, RSA e hospice.</p> <p>-Pisogne ospita la sez. staccata dell' IIS "Ghislandi-Tassara" di Breno, tecnico turistico e IPSIA-elettricisti; Sono attivi dei progetti di continuità tra i due Istituti.</p> <p>-Ci sono più di 100 associazioni di volontariato, culturali e sportive, coordinate dal sig. Maiorelli, tra cui un centro di aggregazione giovanile parrocchiale e la banda musicale.</p> <p>-Per l'assistenza-compiti vi sono un servizio gratuito, gestito da volontari, e uno a pagamento, gestito dal Comune, con anche la mensa.</p> <p>-Gli impianti sportivi disponibili sono vari: palazzetti, campi da tennis e basket, palestre scolastiche, campi polivalenti, impianti sciistici e campi da calcio.</p> <p>-Il tasso di immigrazione è del 6,3%.</p>	<p>-Il tasso di disoccupazione è del 13% ed è quindi più alto rispetto ai riferimenti regionale e nazionale.</p> <p>-Il trasporto per i 51 alunni che risiedono nelle frazioni di montagna, è garantito solo per coprire il regolare corso delle lezioni (compresi i rientri). Per partecipare ad eventuali attività didattiche aggiuntive che dovessero richiedere la presenza straordinaria degli alunni a scuola, gli alunni che abitano nelle frazioni di montagna non hanno la possibilità di usufruire dello scuolabus ma devono ricorrere a mezzi privati.</p> <p>-Le spese di trasporto degli alunni sono onerose per il Comune.</p> <p>-Non sono disponibili sul territorio comunale né il cinema, per il quale è necessario recarsi a Costa Volpino o a Darfo Boario Terme, né il teatro, che si trova invece a Darfo Boario Terme e a Lovere.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BSIC82000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	29.342,00	21.909,00	2.872.209,00	247.048,00	0,00	3.170.508,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	44.788,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.788,00

Istituto:BSIC82000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,9	0,7	89,3	7,7	0,0	98,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,5	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: BSIC82000E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: BSIC82000E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Diritto allo studio in linea con comuni limitrofi. Scuole inf. e sec. Pisogne: adiacenti (cortile interno comune) e in centro; scuola prim. in periferia, raggiungibile a piedi. Tutti i plessi: impianti fotovoltaici, cortile recintato, rastrelliere per bici, orto botanico. In tutte le aule: notebook e collegamento internet (via cavo/WiFi).</p> <p>Scuola Infanzia Pisogne: piano unico; salone con proiettore e notebook; cucina interna.</p> <p>Scuola primaria Pisogne: recente edificazione; piano terra e I piano; adiacente biblioteca comunale; palestra; 4 aule speciali: inglese, audiovisivi, sostegno e recupero; aula docenti, lab. di informatica; 3 aule con LIM; servizio catering.</p> <p>Scuola secondaria Pisogne piano terra, I piano; 5 aule speciali: Inglese (con LIM), Francese, Teatro (2: per prim. e inf.), aula sostegno (con PC e stamp.), aula piccoli-gruppi (con Lim); 2 ambienti-archivio, cortile interno, aula docenti, lab. di Scienze, Arte, Falegnam; infermeria; palazzetto dello sport, non lontano; 24 tablet; presidenza, DSGA e segreteria; mensa: oratorio parrocchiale di fronte, servizio catering;</p> <p>Scuole prim. e secon. Gratacasolo: stesso edificio, vicino al centro; piano terra, secondaria; I piano, primaria; piccola palestra interna, per la prim.; palazzetto dello sport adiacente, per la secon; 2 aule speciali: salone polifun, dotato di LIM, e aula video; aula di Inglese (scuola prim); aula docenti, con PC; lab. di Arte e Informatica, con stamp.; aula-video con LIM; 21 tablet.</p>	<p>-Nei plessi dell'infanzia e di Gratacasolo il n° delle aule è appena sufficiente rispetto alle esigenze didattiche, mentre tutto l'IC ha aule poco capienti rispetto agli studenti che accoglie.</p> <p>-Il cortile della scuola prim. di Pisogne comunica con gli spazi esterni della biblioteca comunale.</p> <p>-Il Comune sta predisponendo le certificazioni previste dal DVR</p> <p>-Le scuole prim. e d'infanzia di Pisogne non dispongono di un refettorio: i pasti vengono consumanti nelle aule o nell'atrio.</p> <p>-Non tutte le aule hanno una Lim.</p> <p>-La scuola secon. di Pisogne non ha un lab. informatico, e quello di Gratacasolo è ormai obsoleto.</p> <p>-In tutti i plessi si sente la necessità di passare da una rete wireless al cablaggio fisico, per avere maggiore stabilità del segnale.</p> <p>La formazione informatica dei docenti è ancora poco adeguata.</p> <p>-Nessun plesso dispone di una vera e propria biblioteca.</p> <p>-Le risorse finanziarie provengono per il 98.6% da Stato e Comune. Esse non riescono a supportare adeguatamente le esigenze didattiche, sia in termini di strumentazione, sia in termini di risorse umane che possano mettere in atto attività didattiche extracurricolari di vario genere (recupero, potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC82000E	56	86,2	9	13,8	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	11.814	78,1	3.309	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC82000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC82000E	1	1,8	12	21,4	18	32,1	25	44,6	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	326	2,8	2.612	22,1	4.878	41,3	3.998	33,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC82000E	0,0	100,0	100,0

Istituto:BSIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC82000E	6,1	93,9	100,0

Istituto:BSIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIC82000E	76,5	23,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC82000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC82000E	10	19,2	9	17,3	7	13,5	26	50,0
- Benchmark*								
BRESCIA	1.277	11,6	2.710	24,6	2.456	22,3	4.563	41,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	90,1	-	0,0	14	9,2	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,4	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	51,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BSIC82000E	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,8	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: BSIC82000E		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli insegnanti a tempo indeterminato rappresentano l'86.2% dei docenti in servizio nell'Istituzione scolastica. Per questo la scuola riesce a garantire un buon livello di continuità nel corpo docente. Il dato è in linea con il riferimento provinciale e regionale.</p> <p>- Un altro elemento di stabilità dell'offerta didattica è dato dalla percentuale del 50% di docenti in servizio nell'Istituto da più di 10 anni, percentuale che supera di gran lunga il riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>- La dirigente scolastica attuale ha finalmente incarico effettivo, in linea con il dato nazionale, ed essendo di nuova nomina ed al primo incarico, si caratterizza per la formazione aggiornata e per l'entusiasmo professionale e l'impeto propositivo, accresciuti anche dalla giovane età.</p>	<p>-Negli ultimi 10 anni, l'Istituto ha cambiato dirigenza 4 volte e, negli ultimi tempi, essa è stata affidata ad un reggente; il personale, docente e amministrativo, ha di conseguenza spesso assunto modalità operative autonomamente determinate, non sempre corrette o funzionali.</p> <p>-L' attuale dirigente scolastica, di nuova nomina, necessita di tempo per acquisire le informazioni necessarie ad un'efficace gestione dell'Istituto.</p> <p>-Molti docenti risiedono nello stesso comune in cui è situato l'IC. La presenza costante del personale scolastico nel contesto sociale di riferimento ed il contatto extrascolastico con gli utenti del servizio, a volte genera dinamiche poco funzionali.</p> <p>-La fascia di età dei docenti maggiormente rappresentata all'interno dell'Istituto è quella superiore ai 55 anni.</p> <p>-Solo il 23,2% del personale docente ha meno di 44 anni, dispone quindi di una formazione di più recente acquisizione.</p> <p>-Nella scuola dell'infanzia non ci sono docenti in possesso di laurea e nella scuola primaria essi rappresentano solo il 6.1% del personale docente.</p> <p>-Le conoscenze informatiche e le competenze linguistiche vanno sviluppate nei docenti di tutti gli ordini.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC82000E	68	100,0	90	100,0	87	98,9	89	100,0	60	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	12.891	98,6	12.719	99,3	12.186	99,5	12.406	99,6	12.300	99,6
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BSIC82000E	87	98,9	72	100,0
- Benchmark*				
BRESCIA	12.163	95,6	12.307	96,5
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BSIC82000E	12	20	18	16	4	1	16,9	28,2	25,4	22,5	5,6	1,4
- Benchmark*												
BRESCIA	3.439	3.224	2.629	2.119	620	277	27,9	26,2	21,4	17,2	5,0	2,3
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC82000E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BSIC82000E	-	0,0	1	1,4	-	0,0	
- Benchmark*							
BRESCIA	-	0,2	-	0,2	-	0,3	
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC82000E	2	3,0	1	1,1	-	0,0	2	2,3	-	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	241	1,9	226	1,8	157	1,3	163	1,3	152	1,2
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BSIC82000E	2	2,3	1	1,4	-		0,0
- Benchmark*							
BRESCIA	153	1,2	155	1,2	95		0,8
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BSIC82000E	3	4,6	1	1,1	-	0,0	2	2,3	1	1,7
- Benchmark*										
BRESCIA	531	4,2	476	3,9	348	2,9	343	2,8	293	2,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BSIC82000E	2	2,3	1	1,4	1	1,4
- Benchmark*						
BRESCIA	334	2,7	333	2,7	274	2,2
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati sono positivi. Non risultano studenti fermati sui due ordini di scuola: alla primaria abbiamo la totalità di esiti positivi; un'unica non ammissione per un'alunna inserita ad anno scolastico inoltrato. Si registra la medesima situazione nella scuola secondaria.</p> <p>I risultati degli alunni negli esami finali di Stato evidenzia una buona distribuzione degli alunni nei vari livelli, si segnala che la percentuale di alunni che ha raggiunto il livello minimo (6) risulta inferiore al campione regionale e nazionale (16,9% rispetto al 27,5%) mentre gli alunni che hanno ottenuto il 9 sono significativamente di più rispetto allo stesso campione (22,5% rispetto al 15%).</p>	<p>La scuola, rispetto agli esiti d'uscita, si colloca ad un livello più basso rispetto a Brescia e Italia per l'attribuzione della lode. Si ravvisa la necessità di munirsi di criteri di valutazione che cerchino di adeguarsi alle condizioni di partenza, alle difficoltà e alle problematiche degli alunni. Vanno inoltre adottati piani didattici personalizzati che non puntualizzino le difficoltà dell'alunno, ma che ne evidenzino le potenzialità. I PDP dovranno analizzare anche il contesto - classe in cui l'alunno è inserito al fine di permettere di raggiungere il successo formativo con obiettivi adeguati alle effettive potenzialità di apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). La scuola necessita di analizzare i risultati dei singoli alunni al termine del biennio di scuola superiore comunicandoli ai docenti, in modo da verificare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti nei vari indirizzi scolastici.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC82000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,1	↑	↑	↑	3,3	57,9	↑	↑	↑	0,0
BSEE82001L	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82001L - II A	69,9	↑	↑	↑	6,1	53,9	↔	↓	↓	-2,3
BSEE82001L - II B	72,7	↑	↑	↑	8,8	70,2	↑	↑	↑	13,9
BSEE82001L - II C	62,9	↔	↔	↑	-1,0	53,0	↓	↓	↓	-3,4
BSEE82002N	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82002N - II E	60,3	↔	↔	↔	-3,6	50,0	↓	↓	↓	-6,4
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,7	↑	↑	↑	4,3	67,0	↑	↑	↑	2,3
BSEE82001L	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82001L - V A	65,9	↑	↑	↑	4,0	69,1	↑	↑	↑	4,7
BSEE82001L - V B	66,7	↑	↑	↑	4,7	57,8	↓	↓	↓	-6,7
BSEE82002N	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82002N - V E	68,4	↑	↑	↑	6,5	79,5	↑	↑	↑	15,1
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,2	↑	↑	↑	0,0	67,5	↑	↑	↑	0,0
BSMM82001G	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM82001G - III A	70,1	↑	↑	↑	0,0	69,5	↑	↑	↑	0,0
BSMM82001G - III B	71,7	↑	↑	↑	0,0	70,1	↑	↑	↑	0,0
BSMM82001G - III C	68,7	↑	↑	↑	0,0	62,3	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE82001L - II A	2	4	1	3	12	3	10	2	1	5
BSEE82001L - II B	3	3	1	4	14	3	0	0	4	19
BSEE82001L - II C	5	1	4	0	9	4	5	3	5	2
BSEE82002N - II E	4	3	5	3	3	7	6	0	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC82000E	16,7	13,1	13,1	11,9	45,2	20,2	25,0	6,0	14,3	34,5
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE82001L - V A	1	3	6	9	2	2	3	6	3	7
BSEE82001L - V B	2	4	3	4	7	5	6	5	2	2
BSEE82002N - V E	0	3	1	4	3	0	0	1	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC82000E	5,8	19,2	19,2	32,7	23,1	13,5	17,3	23,1	19,2	26,9
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM82001G - III A	2	4	2	4	7	0	3	4	3	9
BSMM82001G - III B	1	1	5	4	8	1	2	3	5	8
BSMM82001G - III C	1	3	2	6	5	0	2	7	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC82000E	7,3	14,5	16,4	25,5	36,4	1,8	12,7	25,5	25,5	34,5
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC82000E	6,8	93,2	21,6	78,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC82000E	0,6	99,4	27,8	72,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La media riportata dal nostro Istituto è soddisfacente e, in generale, le azioni didattico-educative progettate sono risultate efficaci. Si evidenzia una progressione positiva dalla primaria alla secondaria. Nonostante le criticità iniziali, nelle classi in uscita si riduce il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia	Emergono alcune disparità di risultati per singole sezioni: a) i risultati di italiano sono più omogenei b) i risultati di matematica sono meno omogenei E' importante ridurre la varianza tra le classi della Primaria nello sviluppo delle competenze matematiche

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sarà necessario porre un'attenzione particolare alla formazione delle classi prendendo in considerazione sia il livello di italiano sia quello di matematica. E' necessario, in generale, ridurre il gap formativo degli studenti e le differenze tra sezioni progettando attività individualizzate e personalizzate attraverso classi aperte, prove parallele e gruppi di lavoro.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di competenze chiave e di cittadinanza tra le varie classi risulta piuttosto omogeneo, in considerazione anche della partecipazione delle classi a progetti e attività comuni.</p> <p>L'Istituto ha definito collegialmente la griglia di valutazione del comportamento (da cinque a dieci/decimi), inserita nel POF e utilizzata da tutti i docenti per attribuire il voto di condotta agli alunni in base ai seguenti criteri: attenzione, impegno, partecipazione, frequenza, puntualità nelle consegne (esecuzione compiti, restituzione verifiche, regolarità nel portare il materiale scolastico, firma nelle comunicazioni, giustificazione delle assenze) e correttezza (rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico si ricorre raramente a sanzioni disciplinari gravi (sospensione dalle lezioni), regolate per la secondaria, dal "Regolamento di disciplina dell'Istituto".</p> <p>Le competenze chiave sono certificate per ogni alunno alla fine della classe quinta della primaria e della terza della secondaria</p>	<p>Per quanto riguarda l'assegnazione del voto di comportamento, la scuola deve adottare criteri di valutazione comuni tra i diversi ordini, adeguando gli obiettivi ai due livelli di scuola.</p> <p>L'Istituto non ha strumenti di rilevazione oggettivi per valutare le competenze chiave di cittadinanza, lasciata all'osservazione diretta degli alunni da parte dei docenti.</p> <p>La scheda di valutazione delle competenze predisposta dal ministero per quest'anno scolastico non è stata adottata. Le competenze chiave sono certificate utilizzando ancora il modello adottato dalla rete scolastica di riferimento.</p> <p>Risulta necessario un percorso di formazione specifica per predisporre un curriculum verticale d'istituto e per introdurre conseguentemente efficaci strumenti di valutazione delle competenze. Va predisposta, inoltre, una rubrica di valutazione delle competenze che consenta di osservare comportamenti e attitudini degli alunni alla risoluzione di compiti di realtà e prove autentiche, nel corso di progetti, attività laboratoriali e sul territorio.</p> <p>La scuola deve infine dotarsi di strumenti di monitoraggio in itinere condivisi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti in generale e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola deve tuttavia adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e dello sviluppo delle competenze sociali e civiche tra i diversi ordini e dotandosi di strumenti diversificati ed efficaci.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BSIC82000E	13,5	11,3	13,5	3,4	12,4	33,8	12,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC82000E	34	63,0	20	37,0	54
BRESCIA	6.210	66,0	3.197	34,0	9.407
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BSIC82000E	31	96,9	17	94,4
- Benchmark*				
BRESCIA	5.330	88,9	2.065	68,4
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio orientativo espresso dai Consigli di Classe è abbastanza seguito (63%), mentre il 37% si orienta diversamente. Il percorso scelto ha comunque condotto ad un esito positivo.</p> <p>Gli studenti della scuola primaria non presentano particolari difficoltà nel passaggio alla scuola secondaria. Per quanto riguarda gli studenti in uscita dalla terza media, si segnala una distribuzione dei consigli orientativi disomogenea: l'area tecnica ottiene il 33,8% delle preferenze. La percentuale di promossi che non hanno seguito il consiglio è più alta e superiore ai dati di confronto.</p>	<p>Rispetto alla media nazionale abbiamo un maggior numero di allievi che non seguono il consiglio orientativo del Consiglio di Classe (otto punti sopra la media nazionale). E' necessario formulare un consiglio orientativo che metta realmente in evidenza attitudini e potenzialità dell'alunno.</p> <p>Non abbiamo un sistema di monitoraggio a distanza degli studenti degli anni successivi. La scuola deve inoltre prendere in considerazione anche gli esiti degli alunni stranieri, in modo da calibrare la didattica di inclusione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: gli studenti non incontrano particolari difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). La scuola tuttavia necessita di analizzare i risultati dei singoli alunni al termine del primo anno di scuola superiore ed oltre, facendone oggetto di un'utile riflessione tra docenti, al fine di verificare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	49,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BSIC82000E		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: BSIC82000E		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,4	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,5	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,4	30,6	29,3
Altro	No	20,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,4	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	42,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,7	32,8	28,3
Altro	No	19,4	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un curriculum definito dalla scuola e usato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attività e al quale fanno riferimento per tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Il Curriculum è datato e necessita di una seria revisione. L'utilizzo di tale fondamentale strumento di lavoro non è ancora entrato nella pratica acquisita da parte dei docenti; mancano i punti di raccordo tra i diversi ordini. E' necessaria una specifica e condivisa formazione a riguardo. Non sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni e le competenze trasversali. Esistono numerose attività progettuali attuate dalle singole classi, che non vengono formalizzate, valutate, monitorate.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,2	35,2	36
	Alto grado di presenza	20,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: BSIC82000E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	25	36	37,4
Situazione della scuola: BSIC82000E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	69,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	88	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	73,1	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	56,5	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	46,3	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	48,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	24,1	31,6	42,2
Altro	Si	9,3	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	84,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	41,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,4	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,3	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,4	47,3	53
Altro	No	9,3	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono progettazioni didattiche e di revisione delle stesse con l'analisi delle scelte didattiche adottate fatte a livello informale, di singoli insegnanti o di gruppi di insegnanti.	Non ci sono strutture per la progettazione didattica, programmazioni per classi parallele o in verticale, progettazioni di unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. La scuola secondaria necessita di organizzarsi per dipartimenti per la progettazione didattica sulla base di aree disciplinari; va stabilita una programmazione per ambiti disciplinari e classi parallele, con la possibilità in itinere di verificare eventuali difficoltà ed esiti del percorso progettato. Anche la scuola primaria si deve organizzare per ambiti disciplinari, superando la rigida divisione tra classi. La programmazione potrà essere condivisa, si potranno costituire gruppi per interventi personalizzati ed individualizzati. Inoltre i docenti dei due gradi di scuola non si incontrano per la verifica dei risultati delle prove nazionali Invalsi. L'Istituto si deve dotare di rubriche di valutazione delle competenze per la verifica dei risultati dei progetti e delle attività, in modo da abituare docenti, studenti e famiglie a familiarizzare con questa modalità di lavoro e a consentire la valutazione e l'autovalutazione delle competenze in itinere e al termine dei due gradi di scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,2	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: BSIC82000E	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,6	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BSIC82000E	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: BSIC82000E		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	9,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BSIC82000E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	47,6	47,5
Situazione della scuola: BSIC82000E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,5	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: BSIC82000E		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto un buon numero di docenti lavora con motivazione e passione pur non formalizzando le numerose attività ed i numerosi progetti svolti. Tanta energia va canalizzata e inquadrata in un orizzonte di senso condiviso e collegialmente partecipato.	Non ci sono prove strutturate nè in ingresso, nè in itinere, nè finali. Non ci sono criteri comuni per la correzione delle prove e quindi non si progettano interventi didattici regolativi a seguito della valutazione. Vanno definiti criteri di attribuzione di punteggio comune alle prove strutturate. Non si valutano nè monitorano processi, compiti di realtà, strategie metacognitive.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, ma è datato e necessita di una profonda revisione. La definizione dei profili di competenze per le varie discipline è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola, ma vanno inquadrare in un orizzonte di senso più ampio e condiviso. Gli obiettivi e le abilità/competenze non sono sempre definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica fatta dai docenti, come pure la valutazione, deve essere sistematica e condivisa utilizzando non solo criteri comuni ma prove strutturate. Sui risultati ottenuti i docenti devono discutere collegialmente e riorientare la progettazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,9	1,5	2,7
	Orario flessibile	12	19,6	18,1
Situazione della scuola: BSIC82000E		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	1,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	7,4	23,5	15,1
Situazione della scuola: BSIC82000E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	21,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	67,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	32,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	79,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di supporti didattici nelle classi e di alcuni spazi laboratoriali. L'Istituto per la scuola primaria offre due diverse organizzazioni orarie (in plessi diversi): orario solo antimeridiano o tempo pieno con servizio mensa. E' presente un servizio di doposcuola gestito da una cooperativa in collaborazione con amministrazione comunale e scuola.	Gli spazi laboratoriali non sono affidati a responsabili individuati sulla base delle competenze, manca l'organizzazione e l'aggiornamento dei materiali. Tali spazi sono tuttavia insufficienti. Gli studenti non hanno pari opportunita' di fruire dei supporti didattici (computer portatile, connessione wi-fi in ogni classe di tutti i plessi). Mancano laboratori di informatica, biblioteca di plesso, palestra, laboratori espressivi. La gestione del tempo è lasciata alla discrezione dei singoli insegnanti. Vincoli strutturali ed organizzativi condizionano la gestione dell'orario. La durata delle lezioni non sempre risponde efficacemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Andrebbero organizzate attività di supporto extracurricolari.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Classi virtuali e condivisione di progetti tramite l'utilizzo delle tic con la partecipazione di sette scuole europee (Comenius) Sviluppo di competenze logico - matematiche e scientifiche tramite strumenti non convenzionali (macchine da cucire, laboratorio di falegnameria, orto botanico) Percorsi didattici supportati da dispositivi multimediali (produzione di ebook, presentazioni in power - point)	Non esiste collaborazione tra i docenti per promuovere la didattica innovativa. Vanno condivise le buone pratiche e le competenze individuali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	72,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	25	37,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	50	29,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,9	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	44,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	75	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,6	41	41,9
Azioni costruttive	33	32,7	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,64	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,64	0,9	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono strategie per la promozione delle competenze sociali. Si promuovono attività in ogni grado di scuola per la condivisione delle regole. Nelle attività di accoglienza si promuove la conoscenza ed il rispetto del regolamento d'Istituto. La scuola è supportata da consulenza psicopedagogica.	Attività e strategie sono lasciate ai singoli. Mancano laboratori a classi aperte; Vanno attuati progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali anche in ambito artistico: coro d'Istituto, musica orchestrale, le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca. La sperimentazione didattica deve essere sostenuta e supportata da una forte consapevolezza pedagogica e metodologica accompagnata dallo sviluppo nei docenti di adeguate competenze professionali. Va promossa la partecipazione a corsi per un utilizzo più mirato della LIM.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo parziale alle esigenze degli studenti. Gli spazi laboratoriali esistenti sono pochi ma sono usati da un numero discreto di classi. Sono da sviluppare modalita' didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Tuttavia tali attività si svolgono solo in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite, ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le situazioni problematiche sono gestiti comunque in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	47,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: BSIC82000E		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistenza di piani educativi individualizzati, documenti d'Istituto (PAI) esistenza di protocolli di accoglienza per bes. Interventi individualizzati nelle classi per l'inclusione di studenti con disabilita',BES. Esistono criteri per la formazione delle classi che tengono conto delle specifiche esigenze e favoriscono un'equa distribuzione degli alunni nelle classi. E' stata individuata una funzione strumentale per l'inclusivita', un docente referente per l'interculturale.	Non ci sono attivita' strutturate. Va organizzato il GLI d'Istituto. I protocolli di accoglienza vanno strutturati meglio e condivisi/ messi in atto da tutti i docenti. Non c'è condivisione nei percorsi fatti nelle classi a livello dei singoli insegnanti. Non c'è monitoraggio dei risultati raggiunti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,2	39,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	13,9	17,7	14,5
Altro	No	23,1	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,9	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	65,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30,6	36	24,7
Altro	No	23,1	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	21,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	20,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	16,7	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,7	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,2	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	69,4	69,6	73,9
Altro	No	11,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistenza di gruppi di livello per il recupero all'interno delle classi e supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.
Esistenza di gruppi di livello per il potenziamento e partecipazione a gare all'interno e all'esterno della scuola.

Non esistono classi aperte per livello sia per il recupero sia per il potenziamento. Non esistono prove condivise per monitorare i risultati ottenuti. Vanno individuate strategie per valorizzare le eccellenze. Non ci sono referenti per le attività di recupero e potenziamento, momenti strutturati durante l'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano inclusione sono abbastanza efficaci.
La qualità degli interventi didattici è in generale accettabile ma ci sono aspetti da migliorare:
la realizzazione dei percorsi didattici andrebbe strutturata a livello di scuola ed il raggiungimento degli obiettivi di questi studenti andrebbe monitorato e condiviso.
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono però diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	69,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	78,7	67,7	61,3
Altro	No	20,4	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,1	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68,5	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	70,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	54	48,6
Altro	Si	25	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per la conoscenza degli alunni. Attività di raccordo fra i vari ordini di scuola. Progetti d'Istituto che favoriscono uno scambio proficuo tra ordini di scuola.	Manca una definizione comune delle competenze in uscita e in entrata e prove per accertarle. Non esiste monitoraggio dei risultati nel passaggio tra un ordine e l'altro di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	97,2	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	73,1	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	73,1	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	52,8	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	84,3	88,1	74
Altro	No	37	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati attuati tutti i percorsi previsti nel POF e utilizzati tutti gli strumenti per l'orientamento. Esiste un docente referente per le attività di orientamento nell'Istituto. Il 63% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	Non esiste il monitoraggio degli studenti nel percorso di studi successivo. Le attività di orientamento mancano di un punto di vista esterno che focalizzi l'attenzione sulle attitudini degli studenti. Va implementata la conoscenza del territorio e delle realtà produttive e professionali presenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità finalizzate ad accompagnare gli studenti da un ordine all'altro di scuola sono strutturate abbastanza bene. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli alunni ma non c'è monitoraggio sugli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola, inserita in una rete istituzionalizzata, attua percorsi condivisi e talvolta vincolanti e realizza attività finalizzate alla conoscenza di sé. Gli studenti partecipano alle presentazioni delle diverse scuole per facilitarne la scelta, ma poi non viene monitorato il loro iter scolastico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli intenti e le finalità del POF sono chiari e condivisi sia dai docenti sia dalle famiglie. Il documento è pubblicato sul sito della scuola. Il POF, dopo essere stato approvato dagli organi competenti, diventa uno strumento che vincola e guida le azioni del processo di insegnamento/apprendimento.	L'Istituto non ha formalizzato le priorità. - Gli obiettivi prioritari non sono condivisi nella comunità scolastica. - Il POF non viene più consegnato nella sua forma integrale alle famiglie all'atto dell'iscrizione, è consultabile sul sito della scuola. Mancano, dunque, momenti di condivisione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola struttura il POF ampliando l'offerta in considerazione del successo formativo dei propri studenti.	C'è la consuetudine di produrre relazioni che valutano la bontà dei processi e dei progetti; mancano strumenti di monitoraggio del grado di soddisfazione delle proposte attuate.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	27,1	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,1	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,8	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC82000E	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC82000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,88	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,12	25,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIC82000E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	130,91	79,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIC82000E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,67	88,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC82000E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,28	16,2	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIC82000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,46	21,4	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	26,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,7	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	3,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	68	71,4
Consiglio di istituto	No	77,8	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,4	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0,9	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	44,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	21,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0,9	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,5	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	24,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	1	2
Il Dirigente scolastico	No	15,7	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,9	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,1	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,9	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,5	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,8	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,2	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	25,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2,8	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	4,6	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BSIC82000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	93,68	61,1	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,74	19,8	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	1,58	17,3	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BSIC82000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	70,34	42,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,93	24,1	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	23,73	25,4	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' chiara la distribuzione degli incarichi. La distribuzione del FIS è in linea con i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La Copertura delle assenze del personale è affidata ad incarichi di supplenza.	La distribuzione degli incarichi non sempre risulta equa: talvolta c'è un accumulo di compiti attribuiti ad una stessa persona. Il FIS non è sufficiente a retribuire le ore aggiuntive all'attività di insegnamento effettivamente prestate.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC82000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	14,6	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIC82000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7730,00	6073,24	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIC82000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	98,79	84,06	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC82000E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,17	14,4	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIC82000E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	55,6	55,2	48,5
Lingue straniere	1	32,4	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	34,3	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	38,9	28,9	27,3
Sport	0	23,1	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIC82000E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	12,33	3,1	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIC82000E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	67,25	31,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIC82000E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIC82000E
Progetto 1	Implementato la dotazione informatica dell'Istituto
Progetto 2	Potenziamento competenze linguistiche e dimensione multiculturale
Progetto 3	Sperimentare linguaggi diversi e competenze trasversali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,8	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	82,5	56,6
Situazione della scuola: BSIC82000E		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti che la scuola attua sono di qualità dimostrata dalla loro durata nel tempo (Teatralia/Comenius)</p> <p>Tutti i progetti dichiarati nel POF vengono attuati. La distribuzione dei fondi destinati al finanziamento dei progetti è decisa collegialmente sulla base delle priorità individuate in modo da evitare una eccessiva frammentazione delle risorse. Gli insegnanti trovano strategie attuative anche in assenza di finanziamento. Si privilegiano iniziative con ricaduta sull'intero Istituto e con validità pluriennale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancano strumenti per rilevare il grado di soddisfazione per i progetti proposti - Mancano strumenti metacognitivi e di autovalutazione per gli alunni - Mancano rubriche di valutazione delle competenze sviluppate nell'ambito dei progetti proposti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Sono da implementare forme di controllo strategico e di reperimento dei finanziamenti in aggiunta a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIC82000E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,5	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC82000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	1	5,6	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	52,8	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4	2,2	2,2
Orientamento	0	0,9	1,9	1,2
Altro	0	12	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIC82000E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	80,00	36,1	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIC82000E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	45,45	29,1	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIC82000E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,31	0,5	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono state già formulate in Collegio Docenti ipotesi per futuri percorsi di formazione. Si sente maggiormente l'esigenza di essere tutti formati sul curriculum verticale, sull'uso delle TIC, sul sistema di autovalutazione e sulla gestione dei BES. Qualora l'attività di formazione sia deliberata dal Collegio dei Docenti comporta la partecipazione obbligatoria di tutti gli insegnanti. La scuola si preoccupa di inoltrare a tutti i docenti le informazioni relative a corsi organizzati da Enti accreditati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel periodo preso in considerazione l'Istituto era affidato a reggenza ed è quindi mancata la presenza costante di una figura manageriale che proponesse formazione sulla base degli effettivi bisogni. I singoli docenti hanno provveduto alla propria formazione autonomamente ma in modo disomogeneo e senza condivisione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi sono attribuiti in base soprattutto a motivazione e interessi personali. Ci sono molti docenti disposti a collaborare e le attività proposte, anche in campo artistico, sono valide e significative. Esiste una lunga tradizione legata al teatro: ogni anno l'Istituto organizza una formazione altamente qualificante per tutto il corpo docente, esteso anche alle scuole del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie la documentazione relativa alla formazione volontaria dei singoli insegnanti e all'esperienza maturata negli anni in attività funzionali all'insegnamento. Non ci sono incarichi specifici funzionali alle competenze, servirebbe raccogliere dati interni per poter meglio distribuire i ruoli.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC82000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40,7	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	61,1	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	39,8	47,6	48,9
Accoglienza	No	63,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	84,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,7	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,7	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	29,7	29,3
Continuita'	No	87	87,3	81,7
Inclusione	Si	98,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,6	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,5	60,5	57,1
Situazione della scuola: BSIC82000E	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIC82000E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	16,9	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,5	5,6	6,6
Accoglienza	0	7,7	7,2	7
Orientamento	9	5,1	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	5	8,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	8,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	5	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuita'	0	10,7	10	9,4
Inclusione	17	16,3	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione ad alcuni gruppi. Alcuni docenti fanno parte delle commissioni di rete e riportano le buone pratiche delle scuole del territorio nell'Istituto. Numerosi insegnanti partecipano anche oltre il compenso incentivato e collaborano a più di un gruppo di lavoro. Sono prodotti materiali e sono organizzate iniziative a livello di Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti gli insegnanti sono direttamente coinvolti nel lavoro dei gruppi. Va incentivata la costituzione di dipartimenti al fine di garantire un percorso disciplinare e pluridisciplinare comune. Gli incontri dovrebbero essere almeno tre all'anno. E' necessario inoltre individuare spazi comuni e ricostruire ambienti di apprendimento efficaci al fine di condividere metodologie e materiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non promuove sistematicamente iniziative formative per i docenti e non tutte le proposte formative incontrano i reali bisogni formativi. Andrebbe preventivamente svolto un lavoro condiviso per raccogliere le esigenze comuni. Nell'anno 2013/2014 le attività di formazione non sono state completamente seguite, ma è già stata prevista un'azione di miglioramento. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, ma non ha predisposto una banca dati a riguardo. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità che andrebbero implementati e condivisi. Sostanzialmente il corpo docenti è motivato e ben disposto, necessita essere guidato ad intraprendere azioni condivise e percorsi chiari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	28,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38	25,6	16,7
Situazione della scuola: BSIC82000E		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	67,7	63,8
	Capofila per una rete	19,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC82000E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,9	20,1	20
	Bassa apertura	8,3	10,8	8,3
	Media apertura	14,8	13,8	14,7
	Alta apertura	50	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC82000E	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIC82000E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	63	71,8	56
Regione	0	40,7	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	28,7	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	4,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	48,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC82000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	37	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	49,1	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,6	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,3	6	10,1
Altro	0	25,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIC82000E - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	22,2	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,6	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13	5,9	9,7
Orientamento	0	24,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	51,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	59,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	58,3	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,9	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: BSIC82000E	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC82000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,6	40,8	29,9
Universita'	Si	68,5	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	Si	45,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	56,5	58,6	57,6
Autonomie locali	No	60,2	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	9,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIC82000E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è aperto ad accordi di rete, analizza e valuta le situazioni sul territorio. Ha sempre accolto proposte di partnership e di attività di formazione provenienti da soggetti esterni con interventi di qualità. Accoglie tirocinanti e li considera risorse. Aderisce ai progetti del CCSS che erogano finanziamenti e alle opportunità offerte dal CTI6.	L'Istituto ha aderito formalmente alla rete CCSS Vallecamonica e alla rete CTI6. Non c'è conoscenza diffusa sul lavoro delle reti ed equa distribuzione degli incarichi di partecipazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC82000E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	23,55	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,2	5	13,2
Situazione della scuola: BSIC82000E		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIC82000E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,9	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	5,6	7,5	11,9
Situazione della scuola: BSIC82000E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è un alto livello di partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola, siano esse assemblee, colloqui o manifestazioni culturali, ma anche feste e iniziative sportive. La scuola comunica con le famiglie sia per mezzo degli insegnanti, sia tramite il sito e il registro elettronico.	La scuola non quantifica la partecipazione finanziaria dei genitori, anche se a loro carico c'è l'acquisto di materiale, sussidi e spese per le uscite e altre iniziative didattiche. Le famiglie non sono direttamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa ma lo sono tramite rappresentanti di classe e di Istituto. Non c'è ancora un Comitato Genitori. L'Istituto non utilizza ancora questionari per raccogliere informazioni utili per la realizzazione del PTOF. Va implementata la conoscenza informatica (utilizzo del registro elettronico e sito della scuola) dei genitori al fine di garantire un'efficace comunicazione scuola - famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto aderisce alla rete CCSS Valcamonica, anche se la partecipazione dei docenti deve essere maggiormente integrata con la vita della scuola e devono essere ampliati il confronto e il monitoraggio. L'istituto collabora ed e' coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, raccoglie in modo informale idee e suggerimenti. La collaborazione con le istituzioni avviene in modo coerente rispetto all'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	- Ridurre la variabilità tra le classi	Ridurre la differenza di punteggio nelle prove standardizzate di matematica delle classi parallele
		- Perseguire il successo formativo degli alunni, nel rispetto delle potenzialità individuali	Riduzione del numero di studenti che nelle prove standardizzate occupano i livelli 1 e 2
	Competenze chiave e di cittadinanza	- Sviluppare competenze sociali e civiche tramite una partecipazione attiva e motivata anche alle iniziative del territorio	- sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni tramite attività concrete svolte in sinergia con il territorio
		- Sviluppare capacità critica ed pensiero autonomo	- miglioramento delle competenze certificabili tramite strumenti metacognitivi di autovalutazione rispetto a compiti di realtà.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto intende impegnarsi per sviluppare competenze sociali e civiche al fine di aiutare i ragazzi, tramite compiti di realtà, ad inserirsi attivamente e proficuamente nel proprio tessuto sociale portando il proprio fattivo contributo. La scuola dovrà a tal fine anche adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza tra i diversi ordini dotandosi di strumenti efficaci.

Rispetto agli esiti saranno messe in atto strategie metodologiche al fine di ridurre, dove possibile, la varianza tra classi in specifico nell'ambito matematico ed il gap formativo degli studenti con un livello di apprendimento basso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	-progettare un curricolo fondamentale d'Istituto a partire dai documenti ministeriali
		- integrare le numerose attività nel progetto educativo d'Istituto
		- ridefinire in modo chiaro obiettivi, competenze, da raggiungere per realizzare una progettazione didattica condivisa con prove strutturate comuni

		- definire criteri di valutazione comuni utilizzando strumenti diversificati.
	Ambiente di apprendimento	- Migliorare la connessione wi-fi in ogni classe di tutti i plessi. Predisporre laboratori di informatica. - individuare modalità organizzative flessibili che facilitino le attività laboratoriali
	Inclusione e differenziazione	- realizzare percorsi didattici strutturati trasversali a livello di scuola per condurre al successo formativo ogni alunno bes. - dotarsi di PDP in grado di evidenziare potenzialità di ogni alunno e del gruppo classe di appartenenza
	Continuità e orientamento	-Progettare lezioni e attività condivise tra i diversi ordini di scuola -Individuare criteri, metodologie e strumenti funzionali alla formazione delle classi prime (primaria e secondaria) -Predisporre strumenti per monitorare gli esiti degli alunni in uscita dal biennio della scuola superiore.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- potenziare le competenze pedagogiche ed informatiche del corpo docenti - implementare le competenze informatiche del personale ATA - realizzare una banca dati per la valorizzazione delle competenze presenti in Istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di comunicazione snella ed efficace tra scuola e famiglia - implementare la comunicazione curando la diffusione di informazioni rispetto a tutte le attività della scuola e del territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo stabiliti sono ritenuti fondamentali e strettamente correlati con le priorità individuate. L'accento sulla definizione di un curriculum fondamentale è funzionale a stabilire un maggior raccordo tra ordini scolastici e a monitorare costantemente i risultati degli alunni stimolando una progettazione in itinere in grado di ricadere positivamente sul successo formativo. Una strutturazione didattica più flessibile, caratterizzata da attività laboratoriali e dal supporto delle nuove tecnologie avrà una positiva ricaduta sulla motivazione degli alunni, in particolare per gli alunni bes, per i quali la scuola porrà massima attenzione fornendosi di strumenti sempre più efficaci e mirati. L'introduzione di una valutazione oggettiva e metacognitiva delle competenze permetterà ad alunni e docenti di inquadrare in un orizzonte di senso e di significato il lavoro svolto nell'ambito scolastico e territoriale.

La comunicazione scuola - famiglia va ottimizzata anche dotandosi di strumenti di comunicazione efficace. Vanno inoltre raccolte tramite focus group informazioni utili alla realizzazione del PTOF, al fine di poter rispondere adeguatamente alle esigenze del contesto sociale.

